

Rassegna del 02/10/2014

NESSUNA SEZIONE

25/09/2014	Corriere di Novara	10	<u>Si è spento Francesco Del Boca</u>	Devecchi Sandro	1
25/09/2014	Corriere di Novara	39	<u>Restauro: novità per le qualifiche: un incontro per saperne di più</u>	...	2
25/09/2014	Novese	19	<u>Artigiani, un corso per evitare le truffe</u>	...	3
25/09/2014	Nuova Gazzetta di Saluzzo	3	<u>«Si lavora solo su ordinazione»</u>	Parola Anna Maria	4
27/09/2014	Corriere Eusebiano	9	<u>Peterlin: «Crescono incombenze e tasse»</u>	...	5
01/10/2014	Unione Monregalese	2	<u>Nuovo accordo a sostegno delle imprese artigiane</u>	...	6
01/10/2014	Unione Monregalese	31	<u>Festa patronale e Sagra del fagiolo bianco</u>	...	7
02/10/2014	Giornale del piemonte	9	<u>Restructura in mostra l'eccellenza artigiana</u>	...	8
02/10/2014	Stampa Alessandria	40	<u>L'emergenza truffe e i possibili rimedi</u>	...	9
02/10/2014	Stampa Alessandria	41	<u>F:ffetto cantieri Terzo valico sui corsi d'acqua nella valle</u>	Carbone Giampiero	10
02/10/2014	Stampa Biella	41	<u>Le stai del cinema stilano in città Dopo Depardieu tocca a Payne</u>	Guabello Paola	12
02/10/2014	Stampa Cuneo	43	<u>Fiera del Marrone senza via: Roma ospitata in sei piazze di Cuneo</u>	Boratto Lorenzo	13
02/10/2014	Stampa Cuneo	46	<u>Alba sceglie Herzog per il tartufo dell'anno</u>	Boratto Lorenzo	15

1

PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE

Si è spento Francesco Del Boca

I funerali saranno celebrati domani alle 15 al Santuario di Boca

■ Si è spento ieri, nelle prime ore del mattino e dopo una breve malattia, Francesco Del Boca, presidente della Camera di Commercio di Novara e di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Del Boca era nato a Boca nel 1952. Aveva conseguito il diploma di Perito Aziendale e la laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, discutendo una tesi in Pubblicità.

Attivo da sempre nel sistema Confartigianato, aveva ricoperto importanti incarichi a livello provinciale, regionale, nazionale, dove per anni aveva retto la presidenza di Confartigianato Trasporti, nonché europeo, con la guida di Uetr, il coordinamento europeo delle associazioni di autotrasporto.

Dall'aprile 2010 era presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, affiancando a tale incarico la presidenza regionale di Confartigianato dal luglio 2013.

Lo scorso 14 maggio era stato nominato presidente della Camera di Commercio di Novara.

«La prematura scomparsa di Francesco Del Boca rappresenta una perdita difficile da colmare – commenta Antonio Centrella, vice presidente dell'Ente camerale – Abbiamo appreso con dolore e profonda commozione questa notizia: sebbene il suo mandato di presidente sia stato

purtroppo breve, negli anni in cui Del Boca è stato consigliere della Camera di Commercio ha avuto modo di farsi apprezzare e stimare per la sua coerenza, lasciando a quanti hanno avuto modo di incontrarlo il ricordo di un'ottima persona».

«L'improvvisa scomparsa del presidente Francesco Del Boca – commenta, invece, il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Amleto Impaloni – ci lascia sgomenti. Viene a mancare una persona e un dirigente che ha saputo dare al mondo dell'artigianato e della piccola impresa un contributo importantissimo di passione, dedizione, impegno, capacità».

Anche il vicepresidente vicario di Confartigianato Piemonte, Adelio Ferrari, ricorda la sua figura quale «imprenditore e leader dell'associazionismo artigiano, esempio d'impegno instancabile nella tutela dei piccoli imprenditori. Porteremo sempre con noi la sua umanità, la sua dedizione al lavoro di squadra, doti preziose che ha messo a disposizione del sistema Confartigianato nei numerosi incarichi in ambito territoriale e alla guida degli autotrasportatori».

Del Boca lascia la moglie Maria Margherita Beccaro e tre figli Umberto, Valeria ed Elena.

I funerali si terranno domani 26 settembre, alle 15, al Santuario di Boca.

Sandro Devecchi



Francesco Del Boca



2

A CASA BOSSI IL 10 OTTOBRE

Restauro: novità per le qualifiche: un incontro per saperne di più

■ Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali delle Linee Guida contenenti i criteri applicativi delle nuove norme che disciplinano il riconoscimento delle qualifiche di Restauratore di beni culturali e Collaboratore Restauratore di beni culturali e della successiva pubblicazione del Bando per Collaboratore restauratore, organizza - dopo quello di Verbania - un incontro informativo sulla disciplina delle qualifiche del settore restauro, che tocca in modo diretto chi opera su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici. L'incontro novarese si terrà a Casa Bossi (in collaborazione con il Comitato d'Amore per Casa Bossi).
Info e adesioni: tel 0321.661111.

l.c.



L'idea Con carabinieri e vigili

Artigiani, un corso per evitare le truffe



» Un pomeriggio per dare qualche buon consiglio contro quella che sta diventando una vera e propria emergenza sociale: le truffe. Andrà in scena allo Splendor il prossimo 2 ottobre con l'organizzazione della Confartigianato, l'Associazione nazionale dei carabinieri della sezione "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Ovada e la Parrocchia di Ovada. Interverrà alla serata il capitano Giuseppe Bertoli, Comandante Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Poi il Sindaco, Paolo Lantero, e il capo della polizia municipale di Ovada con i dirigenti provinciali Confartigianato e Confartigianato Anap (Associazione nazionale pensionati artigiani). "L'Anap Confartigianato a livello nazionale ha promosso una campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo fenomeno - dichiara Giorgio Lottero Presidente di Confartigianato Ovada - ed in collaborazione con le forze dell'ordine e con il patrocinio del Ministero dell'Interno promuove incontri sul territorio. Abbiamo accolto con molto favore questa sollecitazione e con l'iniziativa del 2 ottobre avvieremo anche nell'Ovadese una campagna per la sicurezza agli anziani". Non è il solo fronte sul quale è impegnata l'associazione. Partirà a ottobre il corso di formazione, tre appuntamenti offerti alle aziende socie e non per imparare a procacciarsi nuove opportunità di lavoro attraverso un uso appropriato di Internet e social network. "E' importante che gli imprenditori non si facciano trovare impreparati, ma che sappiano comprendere le opportunità e utilizzarle per trovare nuovi mercati".



■ L'ARTIGIANO | ARTURO DEMARIA

«*Si lavora solo su ordinazione*»

SALUZZO | Arturo Demaria è stato nominato nel nuovo Cda della Bertoni in rappresentanza della Confartigianato. Da anni falegname produce mobili nel laboratorio di via Savigliano 41, dove ancora si respira profumo di legno.

In qualità di "menusier" può testimoniare: «Il falegname oggi costruisce solo mobili su misura che devono rispondere ai gusti e alle esigenze dei clienti. Nel mio laboratorio costruiamo mobili quasi esclusivamente per clienti di Torino solo su ordinazione e su disegno progettato da architetti che ci contattano. Questo lavoro - continua Demaria - richiede professionalità e molte referenze. Per dare un servizio di qualità si deve rispondere in tutto alle esigenze del cliente, a partire dai tempi di consegna. Alla mostra del Concorso per il mobile di Saluzzo saranno esposti 150 progetti elaborati da designer professionisti provenienti da tutta Italia. Saranno inoltre presenti 40 progetti fatti dai ragazzi del liceo artistico Soleri-Bertoni. Si deve tenere conto - spiega Demaria - di tre passaggi che vanno dal progetto, al prototipo dal



■ Arturo Demaria

quale scaturirà il prodotto finale. Tutti i progetti che hanno partecipato al concorso - dice Demaria - sono fruibili a tutti gli artigiani che possono mettersi in contatto con il progettista per costruire un manufatto sulle basi del disegno stesso. Ritengo che questo concorso sia una grossa fucina di idee che nascono su carta per poi diventare in futuro mobili o complementi d'arredo dal design unico».

■ Anna Maria Parola

Peterlin: «Crescono incombenze e tasse»

CNA/ «La vicenda della Tasi va nella direzione opposta a quella proclamata dalla politica»

La "macchina" della Tasi (la Tassa comunale per i servizi indivisibili) è ormai in moto. Quasi tutti i Comuni hanno deliberato le proprie aliquote e dunque la prima scadenza per i contribuenti è fissata al 16 ottobre, mentre una seconda (se non si assolverà alle incombenze in un'unica soluzione) scatterà il 16 dicembre. La scadenza del 16 dicembre varrà anche per quei cittadini residenti nei Comuni che, ad oggi, non hanno ancora deliberato le aliquote da applicare.

Già da questo primo quadro si comprenderà che la situazione che i Centri di assistenza fiscale si troveranno ad affrontare non è delle più semplici: «Sotto il profilo morale - dice senza mezzi termini il direttore della Cna di Vercelli, **Alberto Peterlin** - ci sentiamo un po' presi in giro: ogni giorno dai palazzi della politica arrivano dichiarazioni roboanti sulla necessità di abbassare la pressione fiscale e semplificare le procedure burocratiche. Poi si va esattamente nella direzione opposta. Sulla Tasi ne abbiamo una dimostrazione evidente: i Comuni tardano a deliberare creando apprensione tra i contribuenti, poi lo fanno in ordine sparso ciascuno introducendo un regime di aliquote ed esenzioni diversa dal Comune limitrofo, in più i cittadini andranno a pagare un conto assai più salato rispetto all'Imu. Tutto ciò si scarica sui Caf che devono far fronte alle richieste di chiarimenti e di assistenza da parte di contribuenti frastornati».

Teresa Robbio, responsabile dei servizi fiscali di Cna Vercelli, aggiunge un altro tassello: «E' vero, il singolo contribuente si rapporta con le regole stabilite nel suo Comune. Tuttavia è possibile avere proprietà immobiliari in più di un territorio comunale e, in base alla normativa nazionale, una quota parte della Tasi deve essere versata anche dall'affittuario o comunque da chi ha in uso lo stabile. E questo genera ulteriore confusione. Le faccio solo un esempio: per rispondere alle esigenze dei nostri utenti dobbiamo verificare le aliquote di almeno 600 Comuni...».

Sul dato puramente economico Peterlin non ha dubbi: «Si legge, in questi giorni, delle dispute sul reale impatto della Tasi sulle tasche dei cittadini. Ebbene questo tributo sarà complessivamente molto più oneroso rispetto alla precedente Imu. D'altro canto il meccanismo che si è consolidato negli ultimi anni è inconfutabile: per ogni euro di sgravio previsto a livello di tassazione centrale, corrispondono tagli ai trasferimenti dello Stato verso gli enti territoriali che compensano il mancato introito con un incremento doppio dei tributi locali».

E se lo sguardo si posa sul tema delle "semplificazioni" la musica non cambia: «Per il legislatore semplificare significa scaricare incombenze dall'ente pubblico sull'utente finale. Così lo Stato può risparmiare sulle sue strutture e il privato cittadino o l'impresa sono costretti a farsi carico

di un passaggio burocratico in più».

In tutta questa confusione i Caf vengono presi d'assalto dai cittadini...

«Sì, con buona pace di quanti, anche ai massimi livelli politici, non perdono occasione per sminuire il nostro ruolo, quasi fossimo d'intralcio».

Si riferisce all'annuncio della dichiarazione dei redditi pre compilata che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe semplificare la vita ai contribuenti?

«Chiunque abbia dimestichezza con gli adempimenti fiscali - rispondono **Peterlin e Robbio** - si rende conto di quanto una simile prospettiva sia difficilmente proponibile per la gran parte dei contribuenti, se non per quelli che già sono abituati a compilarsi da soli la dichiarazione. Una piccola minoranza. Per la maggioranza dei cittadini il fatto di ricevere un Cud più dettagliato non risolve il problema e sostenere che non sarà più necessario rivolgersi a un Caf è una sciocchezza...».

Tornando alla Tasi: i vostri uffici hanno tutti gli elementi per assistere i contribuenti, soprattutto laddove i Comuni non provvedono autonomamente a spedire i bollettini?

«Stiamo caricando le ultime tabelle aggiornate con le varie aliquote e siamo a disposizione, oltre che nella sede di Vercelli, anche in quelle di Santhià, Trino, Crescentino, Cigliano, Gattinara e Borgosesia».



lavoro Tra Confartigianato Fidi Cuneo e C.R. Bra

Nuovo accordo a sostegno delle imprese artigiane

CUNEO

Confartigianato Fidi Cuneo e Cassa di Risparmio di Bra hanno recentemente sottoscritto un accordo per sostenere le imprese socie e dare nuovo impulso alla ripresa delle attività economiche del territorio. «L'intervento testimonia la presenza della Cassa di Risparmio di Bra e del Gruppo BPER a sostegno del territorio – spiega Francesco Guida, presidente della Cassa di Risparmio di Bra –. Sostegno che si realizza sia attraverso forme di finanziamento e raccolta a condizioni particolarmente agevolate, sia attraverso la destinazione di una quota degli interessi riconosciuti alla Confartigianato Onlus, la no-profit della Associazione che, da anni, opera nel sociale». Il direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra, Paolo Cerruti sottolinea che «i 5 milioni di euro di plafond stanziato potranno essere utilizzati per finanziamenti sino a 250.000 euro per sostenere gli investimenti delle imprese artigiane della provincia. Evidenza inoltre che nell'ambito del-

l'accordo sarà reso disponibile un plafond di certificati di deposito che consentiranno di investire i risparmi in modo sicuro e a tassi particolarmente agevolati». «La convenzione – spiega il comm. Giacomo Pirra, presidente di Confartigianato Fidi Cuneo, la cooperativa di garanzia dell'Associazione artigiani – mira a strutturare una soluzione dedicata, specifica per le esigenze di approvvigionamento finanziario PMI della provincia».

«In questo momento di crisi – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo –, nel quale è sempre più difficile "fare impresa", chiediamo alle banche, sia nazionali che del territorio, di confermarsi attente al tessuto produttivo, per poter dare un nuovo impulso al sistema economico del Paese. L'accordo con la Cassa di Risparmio di Bra conferma gli ottimi rapporti instaurati con i vari istituti di credito e concretizza, da entrambe le parti, la volontà di continuare ad impegnarsi per sostenere le piccole e medie imprese».



bagnasco Domenica e lunedì 5-6 ottobre

Festa patronale e Sagra del fagiolo bianco

BAGNASCO

(a.b.) - Domenica 5 e lunedì 6 ottobre, Bagnasco celebra la festa patronale della Madonna del Rosario. Quest'anno all'aspetto liturgico si unirà quello ludico e gastronomico, con una ricca programmazione dedicata al fagiolo bianco, prodotto tipico locale. Si comincia domenica mattina alle 10 in sala San Giacomo dove Michele Pelazza, presidente del "Consorzio di valorizzazione e tutela dei prodotti tipici dell'Alta Val Tanaro", illustrerà al pubblico i dieci anni di attività dell'Ente, fondato nel settembre 2004. «Il Consorzio - spiega Pelazza - che non ha fini di lucro e non esercita alcuna attività commerciale, si occupa della promozione delle coltivazioni tipiche presenti in Alta Valle Tanaro attraverso un'articolata attività finalizzata sostanzialmente a ottenere i seguenti obiettivi: recuperare, conservare e incrementare le produzioni agricole tipiche mediante il raggiungimento di una remunerazione equa o quantomeno dignitosa per i produttori; adottare e mantenere tecniche agronomiche eco-compatibili, garantire standard qualitativi e della salubrità dei prodotti ai consumatori e operare in sinergia con tutti i soggetti coinvolti (quali pubbliche Amministrazioni, Organizzazioni professionali agricole, Enti

di promozione turistica) per sviluppare un meccanismo di filiera per la promozione del territorio nel suo complesso». Nel corso dell'incontro, Pelazza renderà i risultati ottenuti negli anni, tra soddisfazioni, momenti di difficoltà e progetti per il futuro. Intanto, dalle 9 e sino alle 20, in via Nazionale sarà allestita una mostra-mercato dedicata a bancarelle e stand di prodotti tipici a km zero, uniti a oggettistica e artigianato. Tra le novità della programmazione anche il servizio ristoro affidato agli esercizi commerciali locali: l'agriturismo "Cashmere in fabula", la pizzeria "La calamita" e i ristoranti "Nazionale" e "Da Vittorio" proporranno, sia a pranzo che a cena, invitanti menù a tema al prezzo di 20 euro. Nel pomeriggio ancora mostra mercato e alle 16, sempre in via Nazionale, "grande castagnata" con la Proloco. Le celebrazioni liturgiche avranno inizio alle 18, con la messa nella chiesa di sant'Antonio e poi la processione a da piazza del Municipio e sino in piazza santa Margherita. Previsto, al termine, un rinfresco. I festeggiamenti proseguiranno poi lunedì con la tradizionale fiera al campo sportivo. La "Sagra del fagiolo" è organizzata da Proloco e Comune, in collaborazione con Coldiretti, Confartigianato e Consorzio di valorizzazione e tutela dei prodotti tipici dell'Alta Val Tanaro.



Restructura in mostra l'eccellenza artigiana

■ Dal 27 al 30 novembre si terrà presso l'Oval - Lingotto Fiere di Torino la XXVII edizione di Restructura, manifestazione interamente dedicata alla qualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia. Come da tradizione, anche quest'anno verrà realizzata un'area espositiva, promossa in collaborazione con le tre Associazioni artigiane (Confartigianato, Cna e Casartigiani), riservata alle imprese artigiane che operano nel comparto delle costruzioni ed edilizia sostenibile e alle imprese dell'eccellenza artigiana. «Restructura - spiega Patrizia Dalmasso, di Cna Cuneo - rappresenta un importante momento di promozione e valorizzazione delle produzioni e lavorazioni artigiane, in stretta sintonia con la politica regionale volta alla tutela e alla valorizzazione delle attività artigiane che rappresentano elevati requisiti di sostenibilità o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei materiali impiegati, delle tecniche di lavorazione, dei luoghi di origine o alla cultura». Prendendo spunto dalla recente indagine «L'artigianato nella prospettiva della green economy», condotta dalla Regione e presentata nell'ottobre 2013, questa edizione di Restructura si vuole distinguere dalle edizioni precedenti per offrire un'opportunità di confronto ed approfondimento su temi di importanza fondamentale per la sostenibilità dei consumi e dei costi energetici legati al patrimonio immobiliare, facendo il punto sulla diffusione dell'innovazione eco-compatibile presso le imprese artigiane che fanno parte della filiera edilizia e sui criteri da perseguire per l'efficientamento energetico degli edifici. Tra gli obiettivi principali: individuare l'impatto e le potenzialità della «green

economy» sull'artigianato in campo edilizio in termini di sviluppo qualitativo e quantitativo; mettere in evidenza iniziative e buone pratiche, per valorizzare le risorse imprenditoriali del territorio; contribuire, attraverso la disamina di casi concreti, a orientare e supportare le politiche pubbliche in merito al settore. Verranno pertanto realizzate una serie di iniziative. Innanzitutto un convegno che faccia il punto sulle tematiche suddette - coinvolgendo amministratori pubblici, associazioni di categoria e professionisti - per definire lo stato dell'arte nell'ambito della green economy applicata all'edilizia in Piemonte. Ci sarà poi la presentazione dei protocolli di certificazione, una serie di workshop tematici sulle principali soluzioni tecniche e le best practice che rappresentano oggi l'avanguardia nella bio-edilizia e nelle costruzioni ecocompatibili, aperto ai professionisti del settore e ai giovani artigiani che si affacciano al mondo del lavoro. Ci sarà inoltre un'esposizione di materiali e semilavorati che, con apposite schede o video di presentazione, presentino le principali soluzioni che la tecnologia rende oggi disponibili. Infine è previsto un convegno dedicato alle misure che la Regione sta definendo in tema di risparmio ed efficienza energetici degli edifici e sulle possibili ricadute in termini di opportunità che potranno derivare alle imprese edili. Come ogni anno, la Regione sostiene, con l'utilizzo di risorse a valere sul Fondo Sviluppo e coesione 2007-2013, la presenza delle aziende artigiane attraverso la concessione di un contributo finalizzato a un consistente abbattimento dei costi di partecipazione come previsto nel Bando per la presentazione delle candidature delle imprese artigiane.

9

L'emergenza truffe e i possibili rimedi

■ Oggi alle 18, al Teatro Splendor di Ovada, Confartigianato Anap, con l'associazione nazionale carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa e la parrocchia, organizza l'incontro dal titolo «Le truffe: emergenza sociale». [D.P.]



10

Effetto cantieri Terzo valico sui corsi d'acqua nella valle

Gli ambientalisti: a rischio trote del Lemme e spariti i pesci dal Traversa

Il tracciato del Terzo valico, con l'avvio dell'iter del secondo lotto al ministero dell'Ambiente, prende sempre più forma. Sui 37 chilometri di linea in galleria 27 saranno scavati sotto l'Appennino tra Genova e la provincia alessandrina e poi circa 7 nel tunnel di Serravalle Scrivia. Dieci i cantieri previsti in Piemonte, con 4 campi base. Insediamenti che cominciano a far sentire il loro impatto sul territorio.

Il Lemme e il rio Traversa, i corsi d'acqua vicini ai cantieri di Voltaggio e di Castagnola (Fraconalto) sarebbero sempre più in pericolo, secondo Legambiente Val Lemme e i residenti a valle del piccolo rio, che nasce in Piemonte ma sfocia nello Scrivia, nel tratto ligure.

Aldo Orlando, esponente del circolo vallemmino dell'associazione, in una recente assemblea a Gavi ha lanciato l'allarme sul futuro della zona «no kill» dell'alto Lemme: «Istituita nel 1999 nel tratto tra Molini e l'ex cava Cementir, al suo interno vivono tutte le specie di pesci esistenti in tutto l'Appennino italiano. Tra queste, due tipi di trote: la fario, originaria del luogo, e una arrivata dalla California, in grado di riprodursi solo qui e in altri due luoghi in tutta Italia. Per centinaia di metri, il Lemme è stato devastato dai lavori del Terzo valico in prossimità della ex cava Cementir. La briglia esistente è stata demolita e il bosco di ontaneto tagliato, nonostante fosse importante per mantenere ferma la sponda. La Provincia ha speso pure dei soldi pubblici per far spostare i pesci da quel tratto». Lavori che il Parco Capanne ha condiviso nell'ottica di future compensazioni ambientali che dovranno ricostruire l'habitat com'era fino a qualche mese fa.

«C'è da chiedersi - ha detto ancora Orlando - quali saranno le conseguenze per ponti e

strade a valle dell'ex cava dopo questi lavori in occasione delle piene. L'equilibrio del Lemme è stato rotto e non ci sono neppure garanzie per la tutela delle sorgenti con lo scavo del tunnel. Speriamo che i soldi a disposizione del Cociv finiscano presto».

A Cabannina (Ronco Scrivia), da giugno, con l'avvio del cantiere di Castagnola, il rio Traversa non è più lo stesso. «L'hanno intubato per un lungo tratto per costruirci sopra il cantiere - dicono i residenti -. Non solo: l'acqua è perennemente torbida e contiene cemento. Fino a non molto tempo fa c'erano i pesci e si pescava. Si vedevano anche gli aironi. Ora non c'è più nulla».

Intanto, dopo l'incontro nel municipio di Novi con il vice ministro dell'Economia Enrico Morando e i sindaci, i costruttori edili (rappresentati dall'Ance e da Cna e Confartigianato) e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil della provincia hanno scritto al presidente della Re-

ENNESIMO APPELLO

Intanto Ance, sindacati e artigiani chiedono lavoro per le imprese locali

gione Sergio Chiamparino, al presidente della Provincia Paolo Filippi e al direttore del Cociv Pierpaolo Marcheselli denunciando il «diffuso malcontento» generato dall'assenza di ricadute occupazionali sul territorio nonostante l'avvio dei lavori del Terzo valico: «Sono emerse difficoltà nell'applicazione della legge regionale 4 del 2011 a causa dell'insufficiente regia della Regione, contrariamente a quanto avvenuto in Liguria, dove per altro non c'è una norma come quella citata. Serve un intervento urgente». Chiesta la convocazione di un tavolo coordinato dalla Regione per «valutare soluzioni a garanzia di piccole imprese e lavoratori».





Il tracciato

La linea ferroviaria collegherà Genova a Tortona, a sinistra i lavori di sbancamento nei pressi del torrente Lemme

12

Le star del cinema sfilano in città

Dopo Depardieu tocca a Payne

Depardieu in Valle d'Aosta, dove sta girando le scene di «Creators - The past» tra Verres e Castel Savoia a Gressoney, e Bruce Payne (Getaway, Dungeons and Dragons, Highlander) a Biella per le prove di trucco.

E la città laniera diventa passerella per le star di Hollywood che una dopo l'altra sono arrivate per la realizzazione della prima parte della trilogia fantasy «made in Italy,» firmata dal regista-sceneggiatore Pier Giuseppe Zaia.

Dopo aver accolto Depardieu martedì mattina sulla pista di Cerrione, Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato, (l'associazione che sta supportando e appoggiando l'operazione) ha fatto tappa a Caselle per incontrare e accompagnare Payne in un salone di bellezza cittadino già abituato a pettinare e truccare i volti dello spettacolo.

La titolare, Katiuscia Gallo, ha preso in consegna l'attore americano, nascosto sotto un berretto e un paio di occhiali fumé, e si è messa al lavoro con pettini e pennelli.

«Il film? Non so molto ma certamente ha una trama complicata - ha spiegato Payne prima di sottoporsi al trucco - Con Zaia ci siamo incontrati a Biella nei suoi uffici qualche tempo fa. Mi ha mostrato il trailer e siamo stati insieme 5 giorni a discuterne, poi abbiamo continuato a parlarne per Skype. A una storia devi crederci, e se sono qui vuol dire che sono pronto a girare. Sono entrato in contatto con il regista attraverso Susanna Rutemberg, una professionista del settore, con la quale ho già lavorato in altre occasioni».

E se Confartigianato ha fatto ponti d'oro alla Artuniverse che si sta occupando della realizzazione del film, non

da meno è stata la Regione Valle d'Aosta che ha concesso gratuitamente l'uso dei castelli.

«È la prima volta che vengo in Valle d'Aosta - ha spiegato prima di iniziare le riprese ieri Depardieu - ma è molto bello. Si mangia benissimo e amo la tranquillità, il silenzio».

La sfida di «Creators» è quella di realizzare un prodotto capace di venderci sul mercato americano cavalcando l'onda lunga del fantasy, ma con una produzione in scala ridotta e molte elaborazioni ed effetti speciali realizzati a computer. Alla troupe con attori già arrivati e comparse reclutate in città un paio di settimane fa (una quarantina in tutto) si dovrebbe aggiungere nei prossimi giorni anche Marc Fiorini (il Papa di Angeli e Demoni). E se il budget lo consentirà ancora altri nomi eccellenti del mondo cinematografico internazionale.



Prove di trucco

Bruce Payne
con Cristiano
Gatti
nel salone
di bellezza
di Katiuscia
Gallo
L'attore
americano
è in città
per girare
«Creators»



13

Fiera del Marrone senza via Roma ospitata in sei piazze di Cuneo

LORENZO BORATTO
CUNEO

Niente stand in via Roma e niente fattoria didattica in piazza Virginio. Sono le due novità principali della «Fiera nazionale del Marrone», in programma da giovedì 16 a domenica 19 ottobre. La nuova dislocazione della kermesse dedicata all'enogastronomia sarà tutta nelle piazze, dovendo tenere conto dei lavori per rifare la pavimentazione dell'asse centrale.

In piazza Torino il padiglione del Mobile di Confartigianato con le lavorazioni lignee locali e una mostra su metallo e artigianato; in piazza Virginio non ci sarà la fattoria didattica Coldiretti (spostata fuoricittà) ma la casa delle Golosità, laboratori sensoriali e artigianali, le sculture degli Amici del cioccolato; in piazzetta Audiffredi ci saranno i birrifici artigianali; in piazza Galimberti la «Campagna da gustare», caldarrostai e alcuni stand istituzionali. Ancora: in piazza Europa caldarrostai al lavoro e domenica una mostra con le eccellenze gastronomiche cuneesi, mentre in piazza Seminario ci saranno le installazioni di 15 artisti per «Market Zone», oltre a una mostra artistica nell'ex chiesa di Santa Chiara.

Altri eventi collaterali: l'Adunata nazionale degli Uomini di mondo, convegni, spettacoli al Toselli, contest di moda, concerti organistici mentre domenica al Monviso proiezioni di documentari e corti come anteprima del Festival della Montagna 2015.

L'assessore Gabriella Roseo: «Quest'anno gli stand saranno oltre 300. Ci sono tour organizzati per la Fiera nazionale da Francia, Germania e Svizzera, mentre in via Roma, nei tratti già aperti, abbiamo previsto animazioni itineranti e spettacoli». Infine la Fattoria didattica: al venerdì navette gratuite a cura di Coldiretti per condurre i ragazzi a Tarantasca, all'azienda agricola Albus, mentre sabato visite a fattorie didattiche della Granda.





Presentazione
Il programma
della Fiera
nazionale
del Marrone
è stata
illustrata
ieri
a Cuneo

Alba sceglie Herzog per il tartufo dell'anno

Il grande regista tedesco sarà al Teatro Sociale il 13 novembre

Democratica, cinematografica e paesaggistica. Così sarà la Fiera del Tartufo 2014, che domenica gioca anche la carta del folclore con il tradizionale Palio degli Asini e la scenografica sfilata dei mille figuranti in costume.

Democratica, perché quest'anno la stagione del tartufo bianco d'Alba è partita all'insegna del «low cost». Le piogge estive nelle zone di coltura hanno permesso la nascita di tanti esemplari di ottima qualità e soprattutto ad un costo che non è mai stato così basso: oggi per acquistare un etto del pregiato «tuber» bastano 200 euro, mentre lo scorso anno ce ne volevano 350 e nel 2012 addirittura 500 euro.

Un motivo in più per raggiungere Alba e le Langhe, scoprendo così un territorio che ha da poco ottenuto il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Ed è proprio il tema del paesaggio che farà da filo rosso all'intera kermesse: in piazza

Savona è stata allestita un'esposizione fotografica dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato dal titolo «Un Patrimonio da scoprire», mentre l'11 ottobre il Palazzo Comunale ospiterà un Forum internazionale con ospiti in arrivo da tutti i siti vitivinicoli europei riconosciuti dall'Unesco.

Ed è sempre in chiave paesaggistica che, in collaborazione con Collisioni e la Regione Piemonte, è già stato deciso di assegnare il Tartufo dell'anno al regista Werner Herzog. Il grande autore tedesco, che ha firmato pellicole come «Fitzcarraldo» e «Dove sognano le formiche verdi», arriverà ad Alba il 13 novembre, per un incontro al Teatro Sociale insieme con Marco Müller, alla scoperta del paesaggio nel cinema.

«Herzog - spiegano da Collisioni - sarà ospite del nostro territorio per alcuni giorni e avrà dunque l'opportunità di conoscere i paesaggi delle Langhe, del Roero e del Monferrato. Con

lui potremo approfondire il tema del paesaggio, tra realtà, estetica e immaginario».

Quest'anno, poi, la Fiera si distinguerà per il suo alto profilo enogastronomico. L'Ente Fiera, in collaborazione

ALTRE INIZIATIVE

Domenica Palio degli Asini
Da sabato 11 al via la Fiera tra laboratori e mercato mondiale

con il Centro nazionale studi tartufo e i più grandi cuochi del territorio ha dato vita ad «Alba Truffle Show»: un inedito contenitore di eventi, laboratori, dibattiti dedicati al Tartufo bianco d'Alba e alle altre eccellenze della cucina piemontese. Rivolto sia agli adulti che ai bambini, si declinerà in varie iniziative gourmet, ogni sabato e domenica della Fiera fino al 16 novembre, nel Cortile della Maddalena insieme con il mercato mondiale del tartufo e i divertenti cooking show previsti nell'ambito dei «Foodies Moments».



**Premio**

Sopra
il regista
tedesco
Werner
Herzog
A lato
la passata
edizione
del Palio
degli Asini
che tornerà
domenica
ad Alba



BRUNO MURIALDO